Ammessi solo 36 camion di aiuti umanitari a Gaza, altre persone muoiono di fame

infopal.it/ammessi-solo-36-camion-di-aiuti-umanitari-a-gaza-altre-persone-muoiono-di-fame

4 agosto 2025

Gaza – PIC. L'Ufficio Stampa Governativo di Gaza (GMO) ha dichiarato che sabato sono entrati nella Striscia solo 36 camion di aiuti, una cifra drasticamente inferiore ai 600 che, secondo le stime dell'ONU, sarebbero necessari quotidianamente per soddisfare i bisogni della popolazione.

Il GMO ha aggiunto che la maggior parte di questi camion è stata saccheggiata prima che il loro contenuto potesse essere distribuito, accusando il regime di occupazione israeliano di aver deliberatamente creato caos e fame a Gaza.

"La carestia sta devastando i bambini di Gaza nel vergognoso silenzio internazionale", ha dichiarato il GMO domenica in un comunicato, chiedendo "l'immediata apertura dei valichi e l'ingresso di quantità sufficienti di aiuti e latte in polvere per neonati".

Domenica, il ministero della Salute di Gaza ha annunciato che sei adulti sono morti per malnutrizione e fame nelle ultime 24 ore.

Queste nuove vittime portano il bilancio totale dei decessi per malnutrizione a 175, tra cui 93 bambini, secondo quanto riportato dal ministero della Salute.

Sabato, un ragazzo palestinese di 17 anni è stato tra i sette palestinesi morti di malnutrizione nell'arco di 24 ore a Gaza.

Da parte sua, il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF) ha avvertito che la Striscia di Gaza sta affrontando un grave rischio di carestia, con una persona su tre che trascorre interi giorni senza cibo.

L'UNICEF ha inoltre esortato la comunità internazionale ad agire con urgenza, poiché le condizioni umanitarie continuano a deteriorarsi a causa della guerra genocida condotta da Israele.

"Oggi, oltre 320.000 bambini piccoli sono a rischio di malnutrizione acuta", ha dichiarato venerdì Ted Chaiban, vicedirettore esecutivo dell'UNICEF per l'azione umanitaria e le operazioni di fornitura, in una dichiarazione rilasciata dopo una recente visita nei Territori occupati del 1948, a Gaza e in Cisgiordania.

Chaiban ha affermato che gli indicatori di malnutrizione a Gaza hanno superato la soglia di carestia.

"Oggi voglio concentrare l'attenzione su Gaza, perché è lì che la sofferenza è più acuta e dove i bambini muoiono a un ritmo senza precedenti", ha detto il funzionario dell'UNICEF.

"Siamo a un bivio: le decisioni prese ora determineranno se decine di migliaia di bambini vivranno o moriranno", ha aggiunto.